



DATI E ANALISI

Mensile del Centro Studi Promotor

MERCATO AUTO ITALIA

GIUGNO ANCORA IN ROSSO (-23,1%)

Ancora un dato fortemente negativo dal mercato automobilistico italiano. In giugno sono state immatricolate 132.457 autovetture con un calo del 23,1% rispetto allo stesso mese del 2019 e ciò nonostante un giorno lavorato in più, che vale circa 4,5 punti percentuali. Questo risultato appare ancora più negativo se si considera che in giugno, con la fine della quarantena, il mercato avrebbe dovuto, non solo tornare sui livelli normali e quindi in linea con quelli del 2019, ma avrebbe anche dovuto recuperare almeno una parte delle mancate vendite di marzo, aprile e maggio, mesi in calo rispettivamente dell'85,4%, del 97,6% e del 49,6%. Il consuntivo del primo semestre chiude dunque fortemente in perdita...

a pagina 3

MERCATO AUTO EUROPA

MALE L'EUROPA (-24,1%)

Pesante calo anche in giugno per le immatricolazioni in Europa Occidentale (UE+EFTA+UK). Nel mese nell'area sono state immatricolate 1.131.843 autovetture con un calo del 24,1% rispetto a giugno 2019, mentre il consuntivo dei primi sei mesi dell'anno chiude a quota 5.101.669 con un calo che sfiora il 40% (per l'esattezza -39,5%)...

a pagina 8

INCHIESTA CSP AUTO NUOVE

OPERATORI MENO PESSIMISTI

Prosegue anche in giugno l'andamento negativo del mercato delle autovetture in Italia. Il calo di giugno si attesta al 23,1% (ed è sicuramente meno negativo dei cali registrati in marzo (-85,4%), aprile (-97,6%) e maggio (-49,6%) a causa del blocco delle attività per l'emergenza sanitaria) ma evidenzia chiaramente lo stato di difficoltà...

a pagina 4

INCHIESTA CSP AUTO USATE

L'USATO È RIPARTITO

In decisa ripresa è in giugno il mercato delle autovetture usate, contrariamente a quanto accade per il mercato delle auto nuove. Secondo i dati diffusi dall'ACI nel suo bollettino mensile Autotrend, in giugno i passaggi di proprietà al netto delle minivolture sono stati 248.704 contro i 233.372 del giugno 2019 con una crescita...

a pagina 6

MERCATO V.LI COMM.LI EUROPA

IN LENTO RECUPERO

Ancora in calo in giugno il mercato europeo (UE+EFTA+UK) dei veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate di portata. Nel mese si sono registrate 177.807 vendite di commerciali rispetto alle 205.740 del giugno 2019, con una contrazione quindi del 13,6%. Un calo questo sicuramente rilevante, ma che evidenzia, dopo i crolli registrati...

a pagina 10

BENZINA E GASOLIO AUTO

GEN-GIU: SPESA -9,5 MLD

Rallenta in giugno (-12,4%) il calo nei consumi di benzina e gasolio auto rispetto alle pesanti contrazioni registrate in marzo (-43,7%), aprile (-63,3%) e maggio (-35,6%) a causa dell'emergenza sanitaria. In giugno, rispetto a giugno 2019, i consumi di benzina accusano una contrazione del 17,5%, mentre quelli del gasolio...

a pagina 14

CONGIUNTURA

ITALIA IN LENTA RIPARTENZA

I dati su redditi e consumi riflettono gli effetti delle politiche di contrasto alla crisi con la conseguenza di un calo del reddito disponibile delle famiglie decisamente più contenuto di quello del Pil e con un deciso aumento della propensione al risparmio. Continua anche il recupero delle vendite al dettaglio che incomincia ad interessare anche i prodotti non alimentari, mentre fortemente penalizzata è l'occupazione. Il tasso di disoccupazione è calato durante il lockdown, ma non perché vi sia stato un aumento di occupati ma perché è diminuito il numero delle persone in cerca di lavoro fortemente scoraggiate dalla situazione a cercare un'occupazione. Le attese per la crescita del Pil nell'intero anno restano fortemente negative...

a pagina 12

MARCHE	GIUGNO			GENNAIO - GIUGNO		
	2020	2019	VAR. %	2020	2019	VAR. %
FIAT	18.561	23.295	-20,32	89.992	170.705	-47,28
VOLKSWAGEN	11.431	16.214	-29,50	54.055	98.916	-45,35
RENAULT	9.617	13.175	-27,01	35.321	65.990	-46,48
FORD	8.866	9.834	-9,84	37.640	67.710	-44,41
TOYOTA	7.537	7.732	-2,52	27.848	50.155	-44,48
PEUGEOT	7.224	8.662	-16,60	36.154	62.715	-42,35
DACIA	6.393	8.532	-25,07	22.152	48.539	-54,36
CITROEN/DS	6.080	7.868	-22,72	30.815	54.053	-42,99
AUDI	5.847	6.650	-12,08	21.839	35.237	-38,02
JEEP	5.373	8.439	-36,33	23.099	47.092	-50,95
MERCEDES	4.988	5.699	-12,48	19.180	33.568	-42,86
OPEL	4.817	9.020	-46,60	24.749	60.109	-58,83
BMW	4.627	5.206	-11,12	19.756	32.440	-39,10
LANCIA	3.508	4.350	-19,36	18.770	34.686	-45,89
SUZUKI	3.301	3.750	-11,97	13.463	20.407	-34,03
HYUNDAI	2.990	4.607	-35,10	13.420	25.419	-47,20
KIA	2.989	4.196	-28,77	16.110	25.585	-37,03
SKODA	2.555	2.581	-1,01	10.679	14.862	-28,15
SEAT	2.261	2.265	-0,18	9.184	14.711	-37,57
NISSAN	2.132	3.383	-36,98	11.526	25.111	-54,10
VOLVO	1.907	1.693	12,64	6.997	10.934	-36,01
MINI	1.667	2.222	-24,98	6.588	11.888	-44,58
ALFA ROMEO	1.525	2.559	-40,41	6.820	14.408	-52,67
LAND ROVER	1.120	1.552	-27,84	5.633	9.147	-38,42
MAZDA	1.021	1.009	1,19	4.157	6.343	-34,46
PORSCHE	693	638	8,62	2.730	3.373	-19,06
HONDA	642	775	-17,16	2.693	4.928	-45,35
LEXUS	395	540	-26,85	1.754	3.062	-42,72
TESLA	382	473	-19,24	1.347	1.226	9,87
MITSUBISHI	342	951	-64,04	1.952	4.541	-57,01
SMART	317	2.410	-86,85	1.479	13.552	-89,09
DR	294	319	-7,84	1.088	1.551	-29,85
JAGUAR	257	680	-62,21	1.683	4.753	-64,59
SUBARU	221	261	-15,33	911	1.303	-30,08
MASERATI	144	266	-45,86	552	1.191	-53,65
SSANGYONG	118	199	-40,70	500	1.384	-63,87
FERRARI	74	48	54,17	271	281	-3,56
LAMBORGHINI	39	43	-9,30	145	190	-23,68
ALTRE	202	216	-6,5	908	1.119	-18,9
TOTALE MERCATO	132.457	172.312	-23,13	583.960	1.083.184	-46,09

INDICE

Immatricolazioni Italia	2	Mercato V. Com.li Europa	10
Mercato auto Italia	3	Imma V. Com.li Europa	11
Inchiesta CSP auto nuove	4	Congiuntura	12
Inchiesta CSP auto usate	6	Indici di fiducia	13
Mercato auto Europa	8	Benzina e gasolio auto	14
Immatricolazioni auto Europa	9	Inchiesta CSP V. Com.li	16

DATI e ANALISI

Mensile del Centro Studi Promotor

Anno XXVI n. 299

Direttore Responsabile: **Gian Primo Quagliano**

Redattore Capo: **Barbara Bonafede**

Bologna n. 6167 del 8/2/93

Editore e redazione: Econometrica Srl

Via U.Bassi, 7 - 40121 Bologna

Tel. 051/271710 E-mail: info@centrostudipromotor.com

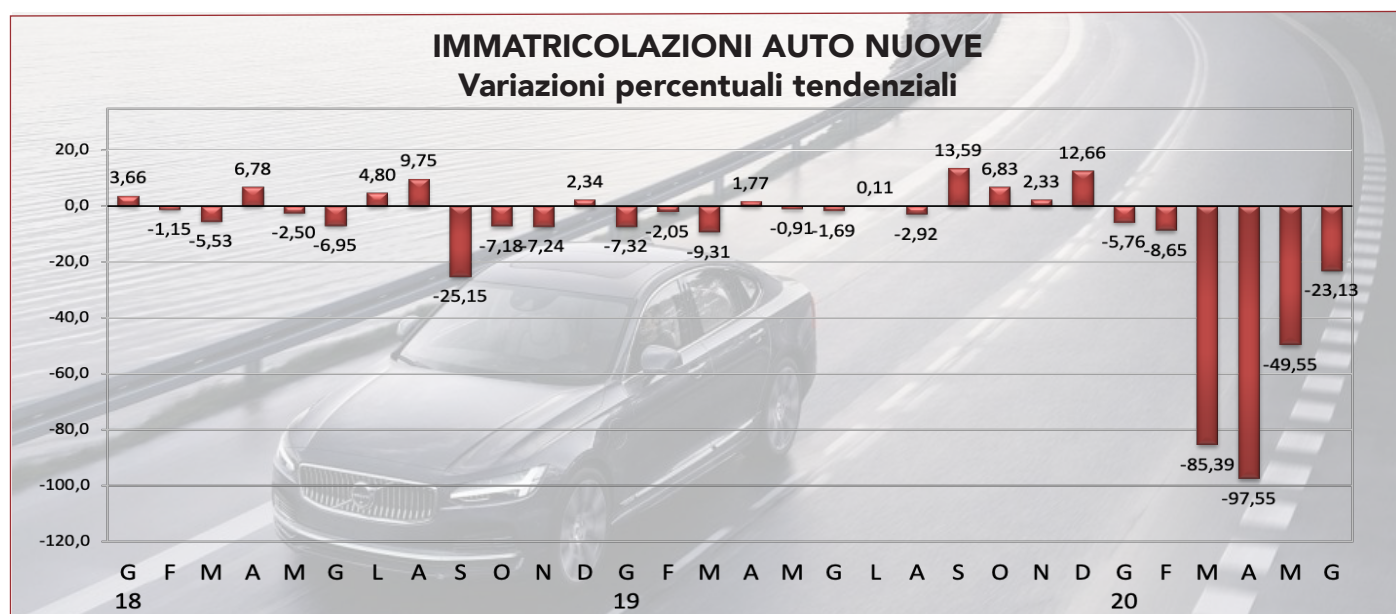
In un quadro cupo i nuovi incentivi accendono una nuova luce

ANCORA UN CALO PESANTE PER L'AUTO: GIUGNO -23,1%; PRIMO SEMESTRE -46,1%

Ancora un dato fortemente negativo dal mercato automobilistico italiano. In giugno sono state immatricolate 132.457 autovetture con un calo del 23,1% rispetto allo stesso mese del 2019 e ciò nonostante un giorno lavorato in più, che vale circa 4,5 punti percentuali. Questo risultato appare ancora più negativo se si considera che in giugno, con la fine della quarantena, il mercato avrebbe dovuto, non solo tornare sui livelli normali e quindi in linea con quelli del 2019, ma avrebbe anche dovuto recuperare almeno una parte delle mancate vendite di marzo, aprile e maggio, mesi in calo rispettivamente dell'85,4%, del 97,6% e del 49,6%. Il consuntivo del primo semestre chiude dunque fortemente in perdita. Il calo rispetto allo stesso periodo del 2019 è del 46,1%, il che significa 499.224 vetture vendute in meno. In questo quadro cupo si inseriscono aspettative per il prossimo futuro tutt'altro che positive. Sulla situazione del settore dell'auto in Italia incide anche il fatto che le auto invendute in giacenza sono circa 500.000 e che la situazione finanziaria di molte concessionarie è altamente critica. Nei primi sei mesi dell'anno il set-

tore ha avuto una perdita di fatturato di circa 9 miliardi con un danno diretto anche per l'Erario, che ha perso quasi 2 miliardi di gettito solo per l'Iva. Per quanto riguarda le prospettive per il secondo semestre va subito detto che il 18 luglio è stato convertito definitivamente in legge il Decreto Rilancio recependo anche l'emendamento presentato come prima firmatario dall'On. Benamati e fatto proprio dalla maggioranza ed anche dall'opposizione che ha previsto nuovi e più significativi incentivi alla rottamazione che decorreranno dal 1° agosto. Di conseguenza in luglio sulla domanda già debole peserà anche, dalla seconda metà del mese, il rinvio di decisioni di acquisto già mature in attesa che entrino in vigore i nuovi incentivi che, come abbiamo detto, partiranno dal 1° agosto. Nei cinque restanti mesi dell'anno i nuovi incentivi potranno invece dare un impulso notevole alle immatricolazioni. Come è noto, il pacchetto di agevolazioni per l'auto approvato prevede un forte rafforzamento dei bonus per le auto a basso impatto (elettriche e ibride) e, ed è questa la principale novità, anche incentivi per chi acquisterà rottamando un

usato di almeno 10 anni, una vettura con qualsiasi alimentazione con emissioni non superiori a 110gr di CO₂ al chilometro. Non solo i nuovi incentivi prevedono anche bonus contenuti, ma comunque significativi, sia per l'acquisto di autovetture usate sia per l'acquisto di auto nuove senza rottamazione. Come abbiamo già detto nel bilancio di metà anno mancano all'appello immatricolazioni per mezzo milione di autovetture. Per riportare il 2020 sui livelli del 2019 occorrerebbe che nei cinque mesi da agosto a dicembre non solo la domanda ritornasse ai livelli normali ma anche che vi fosse un maggior numero di immatricolazioni che mediamente dovrebbe essere di 100.000 unità al mese. E' possibile ottenere questo risultato? Obiettivamente sembra molto difficile anche perché gli incentivi danno una grossa mano al mercato, ma per far ripartire la domanda occorre anche che ritorni la fiducia nelle prospettive dell'economia. Il Presidente del Consiglio ha segnato un gol importante nella vicenda degli aiuti della UE, ma ora occorre che si passi, finalmente, dalle parole ai fatti nel più breve tempo possibile.



In attesa dell'avvio degli incentivi

MIGLIORANO I GIUDIZI SU AFFLUENZA, ORDINI E PREVISIONI



Prosegue anche in giugno l'andamento negativo del mercato delle autovetture in Italia. Il calo di giugno si attesta al 23,1% (ed è sicuramente meno negativo dei cali registrati in marzo (-85,4%), aprile (-97,6%) e maggio (-49,6%) a causa del blocco delle attività per l'emergenza sanitaria) ma evidenzia chiaramente lo stato di difficoltà in cui ancor si trova il settore dell'auto nel nostro Paese. La prospettiva ormai concreta di un aiuto dal Governo con l'introduzione di incentivi all'acquisto di auto rappresenta una boccata d'ossigeno per il settore. Dalla consueta indagine congiunturale mensile condotta dal Centro Studi Promotor negli ultimi giorni di giugno emerge comunque un discreto ottimismo dei giudizi espressi dal campione di concessionari interpel-

lati. Vediamo qui di seguito nel dettaglio alcuni degli aspetti oggetto della rilevazione.

AFFLUENZA. Migliorano in giugno, dopo tre mesi con giudizi molto negativi a causa dell'emergenza sanitaria, le valutazioni dei concessionari sull'affluenza di visitatori nei loro saloni di vendita. La percentuale di operatori che giudicano alta l'affluenza di potenziali acquirenti è pari al 6% (era allo 0% da marzo), mentre coloro che valutano l'affluenza normale salgono dal 5% di maggio al 32%. Ancora elevata la percentuale di coloro che invece valutano bassa l'affluenza di giugno (62%), che comunque è in deciso miglioramento rispetto a maggio (95%). Il saldo tra valutazioni positive e negative si porta così a -56 da -95 di maggio.

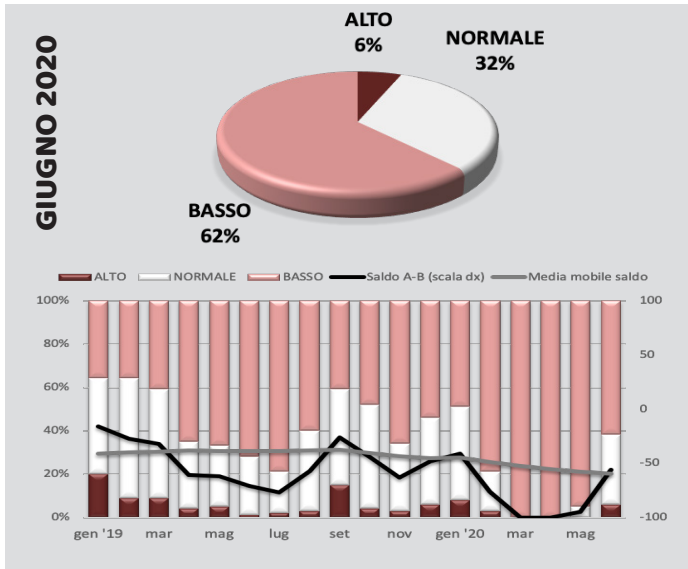
ORDINI. I giudizi degli operatori sono in lievissimo miglioramento anche per la raccolta di ordini. Il 3%

dei concessionari valuta alto il livello degli ordini acquisiti (1% in maggio), mentre il 27% lo valuta normale (6% in maggio) e il 70% basso (93% in maggio). L'attesa degli incentivi influenza inevitabilmente le decisioni di acquisto dei potenziali acquirenti che sono quindi rinviate di qualche settimana. Il saldo comunque migliora portandosi a -67 da -92 di maggio.

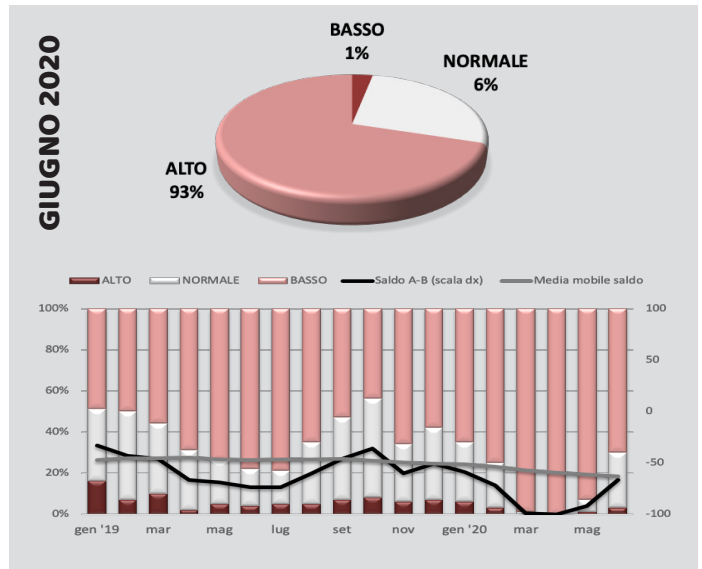
PREVISIONI. Improntati prevalentemente alla stabilità sono i giudizi degli operatori sulle previsioni di vendita a tre/quattro mesi. Il 48% dei concessionari prevede infatti vendite stabili (24% in maggio), mentre il 47% le stima in diminuzione (68% in maggio). Diminuisce poi dall'8% di maggio al 5% di giugno la quota di coloro che prevedono un aumento delle vendite a breve termine. Anche in questo caso l'attesa degli incentivi influisce sulle previsioni di vendita. Il saldo si porta però da -60 di maggio a -42.

INCHIESTA CSP AUTO NUOVE - SERIE STORICHE VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI																								
	LIVELLI ATTUALI												PREVISIONI											
	AFFLUENZA SR				ORDINI				REDDITIVITA'				GIACENZE				CONSEGNE		PREZZI					
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S
G 2019	1	27	72	-71	4	18	78	-74	1	30	69	-68	46	42	12	34	2	50	48	-46	10	72	18	-8
L	2	19	79	-77	5	16	79	-74	0	26	74	-74	45	41	14	31	4	55	41	-37	16	69	15	1
A	3	37	60	-57	5	30	65	-60	0	28	72	-72	37	53	10	27	9	48	43	-34	12	73	15	-3
S	15	44	41	-26	7	40	53	-46	2	32	66	-64	37	51	12	25	10	54	36	-26	13	72	15	-2
O	4	48	48	-44	8	48	44	-36	1	37	62	-61	41	50	9	32	9	63	28	-19	14	77	9	5
N	3	31	66	63	6	28	66	-60	2	29	69	-67	35	55	10	25	14	51	35	-21	21	62	17	4
D	6	40	54	-48	7	35	58	-51	2	22	76	-74	33	55	12	21	12	56	32	-20	26	66	8	18
G 2020	8	43	49	-41	6	29	65	-59	0	29	71	-71	38	50	12	26	7	53	40	-33	21	68	11	10
F	3	18	79	-7	3	22	75	-72	1	25	74	-73	46	43	11	35	9	31	60	-51	12	64	24	-12
M	0	0	100	-100	0	1	99	-99	0	5	95	-95	55	28	17	38	7	3	90	-83	5	43	52	-47
A	0	0	100	-100	0	0	100	-100	0	1	99	-99	51	22	27	24	5	3	92	-87	7	33	60	-53
M	0	5	95	-95	1	6	93	-92	0	14	86	-86	69	22	9	60	8	24	68	-60	30	47	23	7
G	6	32	62	-56	3	27	70	-67	1	21	78	-77	48	38	14	34	5	48	47	-42	15	71	14	1

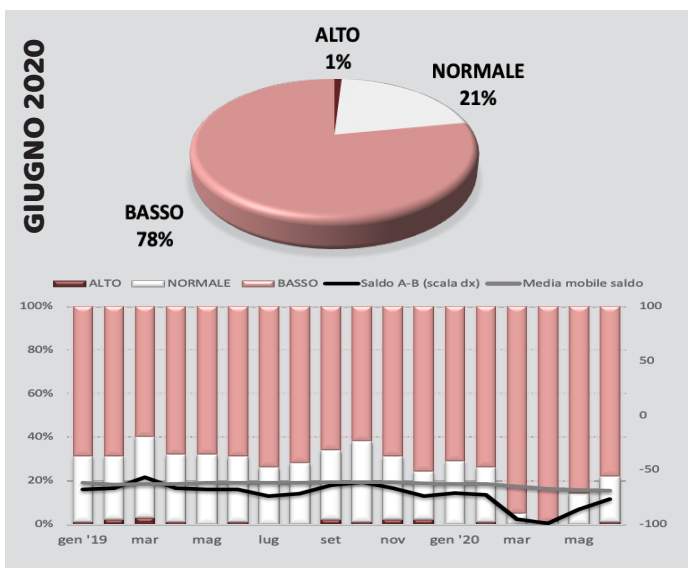
AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



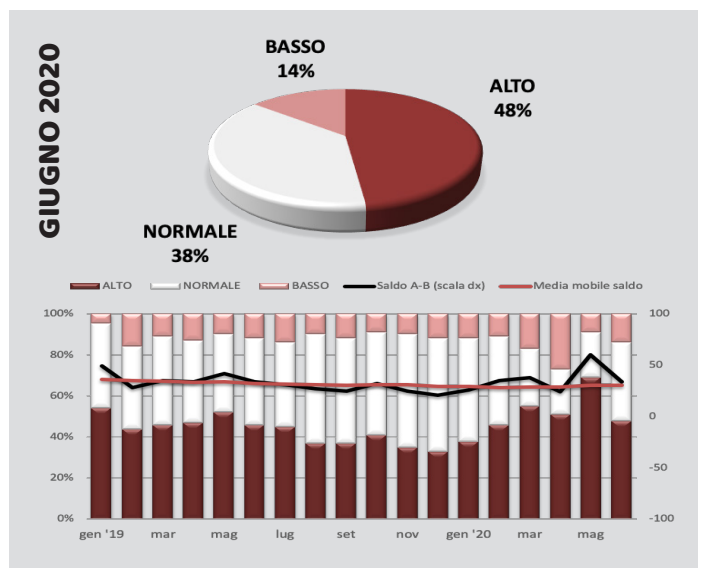
LIVELLO DEGLI ORDINI GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



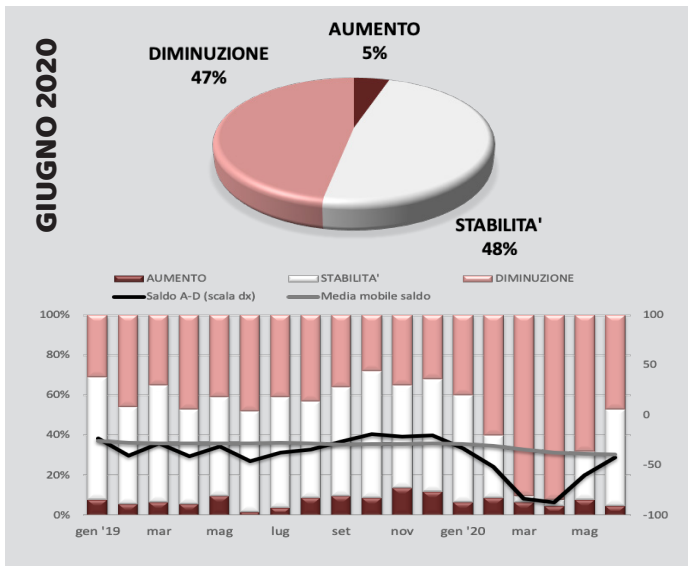
REDDITIVITÀ GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



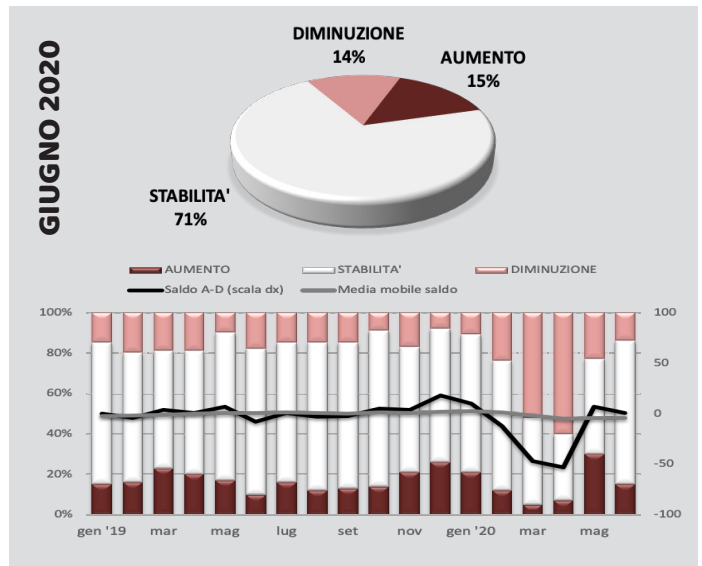
LIVELLO GIACENZE GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONE PREZZI GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



In buona risalita il mercato dell'usato

CONCESSIONARI OTTIMISTI SU AFFLUENZA, CONSEGNE E PREVISIONI



In decisa ripresa è in giugno il mercato delle autovetture usate, contrariamente a quanto accade per il mercato delle auto nuove. Secondo i dati diffusi

dall'ACI nel suo bollettino mensile Autotrend, in giugno i passaggi di proprietà al netto delle minivolture (trasferimenti temporanei a nome del concessionario in attesa della rivendita al cliente finale) sono stati 248.704 contro i 233.372 del giugno 2019 con una crescita quindi del 6,6%. Nonostante il dato positivo di giugno, il primo semestre dell'anno chiude con una contrazione del 30,6% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Le difficoltà economiche che molte famiglie stanno accusando in questo periodo stanno sicuramente privilegiando nelle scelte di acquisto di un'autovettura il mercato delle auto di seconda mano. Dall'indagine congiuntura-

le mensile condotta dal CSP a fine giugno emergono segnali positivi anche dai giudizi dei concessionari interpellati sia sull'andamento del mercato dell'usato nel mese sia sulle prospettive a tre/quattro mesi. Analizziamo qui di seguito in dettaglio le principali valutazioni raccolte.

AFFLUENZA. In deciso miglioramento in giugno sono i giudizi dei concessionari sull'affluenza di potenziali acquirenti nelle show room riservate alle auto usate. Infatti il 10% degli operatori valuta alto il livello di affluenza (era il 2% in maggio), un livello che mediamente si era registrato nel corso di tutto il 2019. Sale poi al 44% la percentuale di operatori che valuta l'affluenza normale rispetto al 13% di maggio e al 37% di febbraio, mentre scende al 46% dall'85% di maggio la quota di coloro che valutano l'affluenza bassa (era il 60% in febbraio). Il saldo tra valutazioni positive e negative sale a -36 da -83 di maggio (-57 in febbraio e -19 in gennaio).

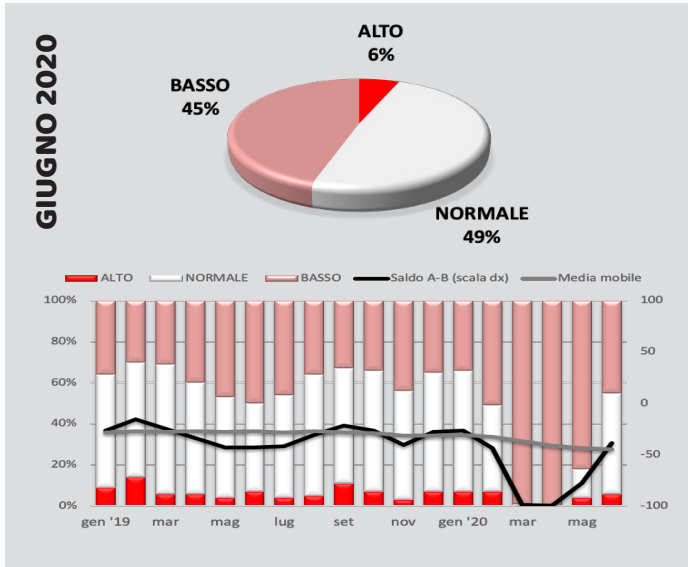
GIACENZE. In giugno migliorano i giudizi dei concessionari sui livelli di invenduto. In giugno scende infatti al 33% dal 42% di maggio la quota di operatori che giudicano alti i livelli di giacenze, mentre sale al 25% dal 14% di maggio la percentuale di coloro che valutano bassi i livelli di invenduto. Sostanzialmente stabile la quota di concessionari che valutano le giacenze normali (42% in giugno contro il 44% di maggio). Il saldo passa da +28 a +8.

PREVISIONI. Nonostante siano stati varati incentivi per l'acquisto di auto nuove, le previsioni dei concessionari sulle vendite di auto usate nei prossimi 3/4 mesi sono abbastanza positive. In giugno il 12% degli operatori interpellati prevede infatti domanda in aumento (era 13% in maggio), mentre il 59% (35%) prevede stabilità nelle consegne. Pessimisti invece il 29% degli operatori che prevedono domanda in diminuzione nei prossimi 3/4 mesi (52% in maggio). Il saldo si porta così a -17.

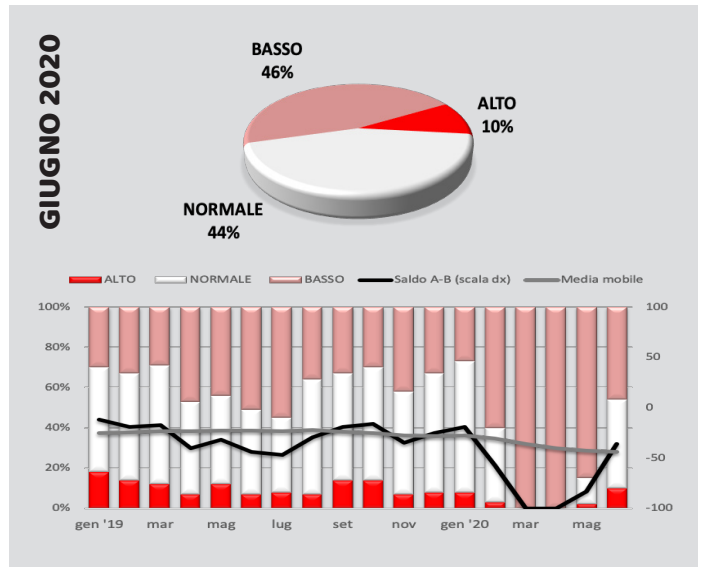
INCHIESTA CSP AUTO USATO - SERIE STORICHE VALUTAZIONI DEI CONCESSIONARI

	LIVELLI ATTUALI																PREVISIONI							
	CONSEGNE				AFFLUENZA SR				GIACENZE				REDDITIVITA'				CONSEGNE				PREZZI			
	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S	A	N	B	S
G 2019	7	43	50	-43	7	42	51	-44	21	59	20	1	5	52	43	-38	14	56	30	-16	6	69	25	-19
L	4	50	46	-42	8	37	55	-47	19	58	23	-4	4	55	41	-37	7	77	16	-9	3	80	17	-14
A	5	59	36	-31	5	57	36	-29	17	66	17	0	6	58	36	-30	17	74	9	8	10	67	23	-13
S	11	56	33	-22	14	53	33	-19	12	65	23	-11	10	52	38	-25	20	67	13	7	7	73	20	-13
O	7	59	34	-27	14	56	30	-16	9	65	26	-17	6	59	3	-29	16	71	13	3	7	76	17	-10
N	3	53	44	-41	7	51	42	-35	14	52	34	-20	5	61	34	-29	15	65	20	-5	6	71	23	-17
D	7	58	35	-28	8	59	33	-25	19	58	23	-4	6	56	38	-32	16	72	12	4	2	74	24	-22
G 2020	7	59	34	-27	8	65	27	-19	18	60	22	-4	7	63	30	-23	17	63	20	-3	6	71	23	-17
F	7	42	51	-44	3	37	60	-57	25	47	28	-3	3	51	46	-43	11	49	40	-29	11	61	28	-17
M	0	1	99	-99	0	0	100	-100	45	28	27	18	0	7	93	-93	6	11	83	-77	1	35	64	-63
A	0	0	100	-100	0	0	100	-100	43	24	33	10	0	2	98	-98	4	15	81	-77	6	32	62	-56
M	4	14	82	-78	2	13	85	-83	42	45	14	28	1	31	68	-67	13	35	52	-39	5	56	39	-34
G	6	49	45	-39	10	44	46	-36	33	42	25	8	1	44	55	-54	12	59	29	-17	3	73	24	-21

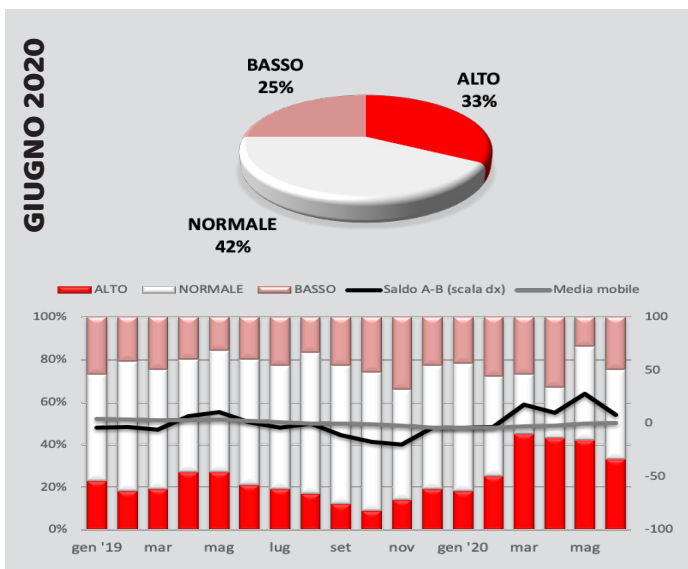
**LIVELLO DELLE CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**



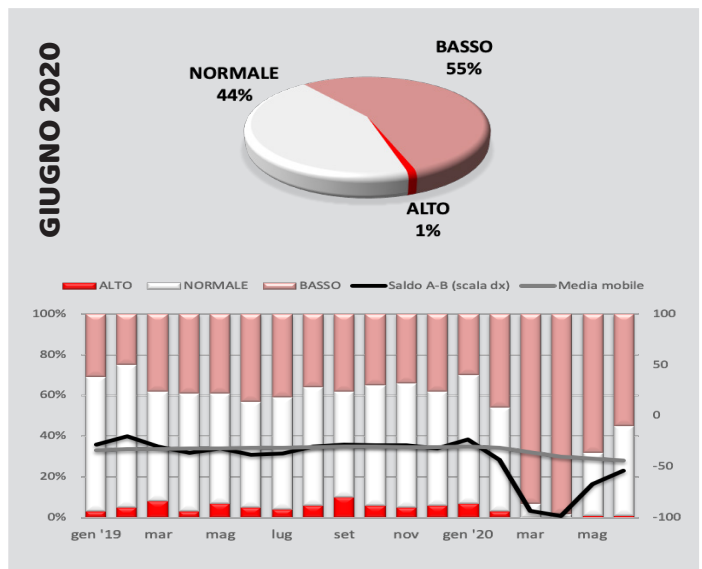
**AFFLUENZA NELLE SHOW ROOM
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**



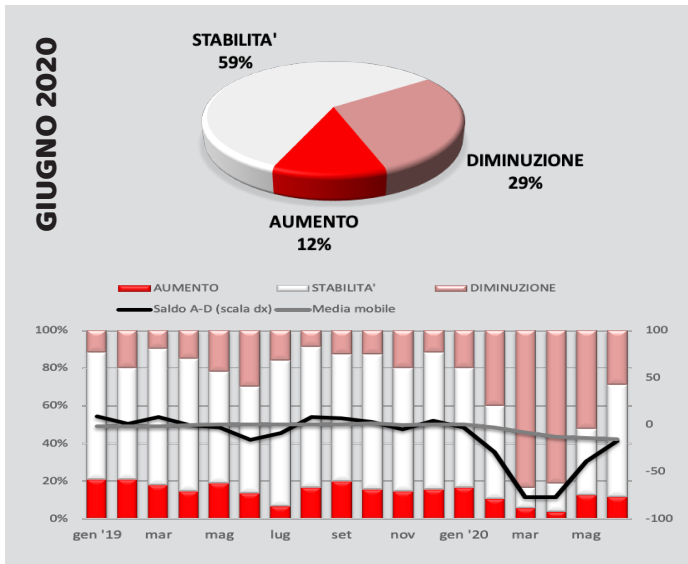
**LIVELLO DELLE GIACENZE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**



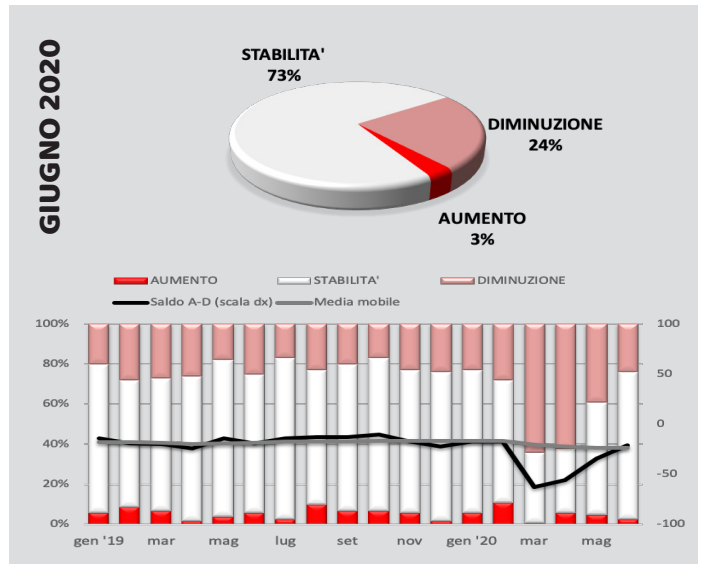
**REDDITIVITÀ
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**



**PREVISIONI CONSEGNE
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**



**PREVISIONE PREZZI
GIUDIZI DEI CONCESSIONARI**



Grazie a robusti incentivi primo segnale positivo dalla Francia (giugno +1,2%)

AUTO IN EUROPA: IMMATRICOLAZIONI ANCORA IN FORTE CALO IN GIUGNO (-24,1%)

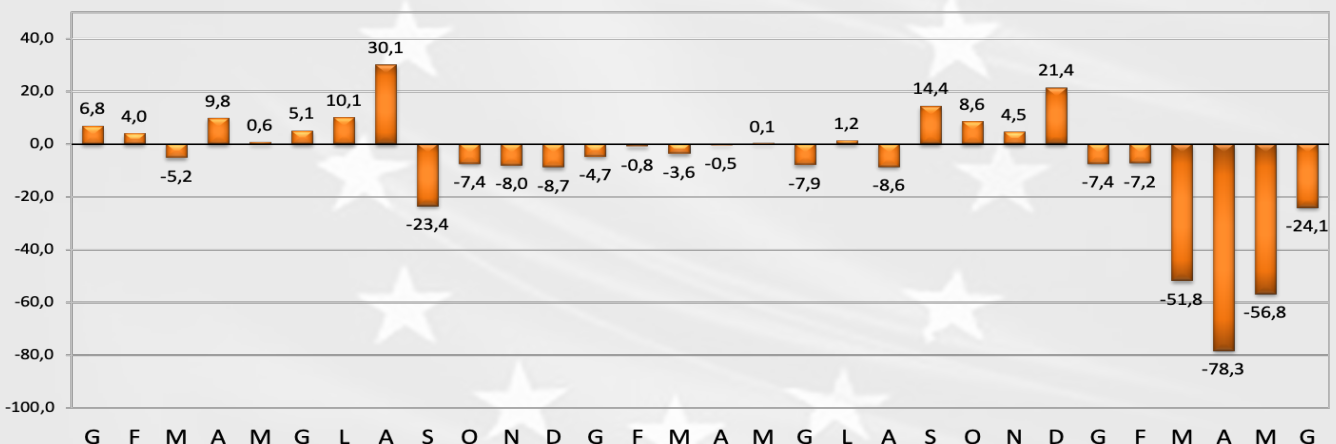


Pesante calo anche in giugno per le immatricolazioni in Europa Occidentale (UE+EFTA+UK). Nel mese nell'area sono state immatricolate 1.131.843 autovetture con un calo del 24,1% rispetto a giugno 2019, mentre il consuntivo dei primi sei mesi dell'anno chiude a quota 5.101.669 con un calo che sfiora il 40% (per l'esattezza -39,5%). Rispetto al calo di maggio (-56,8%) il mercato europeo dell'auto in giugno è ripartito, ma una vera ripresa è ancora lontana e per colmare il divario con il 2019 il percorso è lungo ed accidentato. Tra l'altro il consuntivo del primo semestre vede tutti i mercati dell'area in profondo rosso con un calo minimo del 21,4% in Finlandia e massimo del 54,4% in Croazia. Va comunque notato che in giugno in un contesto ancora dominato da risultati fortemente negativi brilla una piccola luce. Viene dal mercato francese che mette a segno un incremento dell'1,2% sul giugno 2019. E' il primo effetto del massic-

cio piano di incentivi varato dal Governo del Presidente Macron che ha destinato al sostegno dell'auto ben 8 miliardi. Nel consuntivo dei primi sei mesi anche il mercato della Francia è tuttavia ancora in profondo rosso, come d'altra parte quelli degli altri quattro paesi che insieme alla Francia si aggiudicano il 68,7% delle immatricolazioni dell'area. Il bilancio di metà anno vede infatti cali del 50,9% in Spagna, del 48,5% nel Regno Unito, del 46,1% in Italia, del 38,6% in Francia e del 34,5% in Germania. Per quanto riguarda in particolare l'Italia il terreno da recuperare è ancora moltissimo e non conforta certo il fatto che, mentre Francia, Germania ed altri paesi europei hanno già in vigore incentivi significativi per sostenere il settore dell'auto, in Italia il Decreto Rilancio non prevedeva incentivi alla rottamazione per le vetture ad alimentazione tradizionale che nel 2019 rappresentavano il 92,4% delle immatricolazioni. La lacuna è stata colmata da un emendamento presentato dall'On. Benamati, e condiviso da maggioranza ed opposizioni, che prevede incentivi anche per le auto Euro 6 virtuose sul

piano delle emissioni. Questo provvedimento entrerà però in vigore soltanto dal 1° agosto. E' quindi lecito attendersi che le immatricolazioni in luglio saranno ancora al di sotto di quelle dello stesso mese del 2019. Ed è comunque il caso di sottolineare che gli incentivi previsti dalla conversione in legge del Decreto Rilancio avranno un ruolo importante, ma per un rilancio vero del mercato italiano dell'auto già nel corso del 2020 occorre che il Governo approvi senza ulteriori indugi anche altre misure realmente efficaci per rilanciare l'economia. Un contributo importante alla ripresa del Paese può venire certamente dai fondi stanziati dall'Unione Europea come contributi a fondo perduto o come prestiti, ma è essenziale che il Governo superi immediatamente ogni indugio e adotti provvedimenti di immediata efficacia in un contesto programmatico tale da ispirare fiducia. Il tempo della Commissione Colao e degli Stati Generali è durato anche troppo a lungo. Ora occorre che chi governa passi all'azione o passi la mano a chi è in grado di operare senza ulteriori perdite di tempo.

IMMATRICOLAZIONI DI VETTURE IN EUROPA+EFTA+UK
Variazioni percentuali tendenziali



PAESE	GIUGNO			GENNAIO - GIUGNO		
	2020	2019	VAR. %	2020	2019	VAR. %
AUSTRIA	26.676	32.529	-18,0	112.787	175.909	-35,9
BELGIO	49.141	50.044	-1,8	216.605	310.488	-30,2
BULGARIA	2.283	3.255	-29,9	10.161	18.323	-44,5
CROAZIA	4.168	8.232	-49,4	17.423	38.216	-54,4
CIPRO	947	1.183	-19,9	4.913	6.578	-25,3
REPUBBLICA CECA	20.771	21.902	-5,2	95.029	128.498	-26,0
DANIMARCA	17.936	20.711	-13,4	88.418	122.223	-27,7
ESTONIA	1.602	2.424	-33,9	9.133	13.933	-34,5
FINLANDIA	8.023	10.539	-23,9	47.385	60.280	-21,4
FRANCIA	233.814	230.964	+1,2	715.798	1.166.442	-38,6
GERMANIA	220.272	325.231	-32,3	1.210.622	1.849.000	-34,5
GRECIA	8.249	13.133	-37,2	36.570	65.557	-44,2
UNGHERIA	10.355	13.575	-23,7	55.674	74.541	-25,3
IRLANDA	1.009	1.408	-28,3	52.884	80.758	-34,5
ITALIA	132.457	172.312	-23,1	583.960	1.083.184	-46,1
LETTONIA	1.272	1.612	-21,1	6.569	9.485	-30,7
LITUANIA	2.674	4.520	-40,8	16.821	23.374	-28,0
LUSSEMBURGO	4.648	5.199	-10,6	20.793	31.123	-33,2
OLANDA	24.926	41.026	-39,2	158.161	225.779	-29,9
POLONIA	35.797	45.050	-20,5	179.821	278.332	-35,4
PORTOGALLO	11.076	25.305	-56,2	64.848	128.595	-49,6
ROMANIA	10.161	14.082	-27,8	49.616	71.620	-30,7
SLOVACCHIA	7.502	9.396	-20,2	34.015	52.075	-34,7
SLOVENIA	6.565	6.967	-5,8	28.005	41.122	-31,9
SPAGNA	82.651	130.513	-36,7	339.853	692.443	-50,9
SVEZIA	24.747	31.830	-22,3	125.685	167.882	-25,1
UNIONE EUROPEA	949.722	1.222.942	-22,3	4.281.549	6.915.760	-38,1
UE 14	845.625	1.090.744	-22,5	3.774.369	6.159.663	-38,7
UE 12	104.097	132.198	-21,3	507.180	756.097	-32,9
IRLANDA	824	1.359	-39,4	4.193	7.289	-42,5
NORVEGIA	11.443	15.352	-25,5	59.224	78.209	-24,3
SVIZZERA	24.477	28.391	-13,8	103.201	157.136	-34,3
EFTA	36.744	45.102	-18,5	166.618	242.634	-31,3
REGNO UNITO	145.377	223.421	-34,9	653.502	1.269.245	-48,5
TOTALE UE + EFTA + UK	1.131.843	1.491.465	-24,1	5.101.669	8.427.639	-39,5

Ancora in difficoltà in Italia e nella UE

VEICOLI COMMERCIALI IN EUROPA: PRIMO SEMESTRE IN ROSSO (-38,2%)

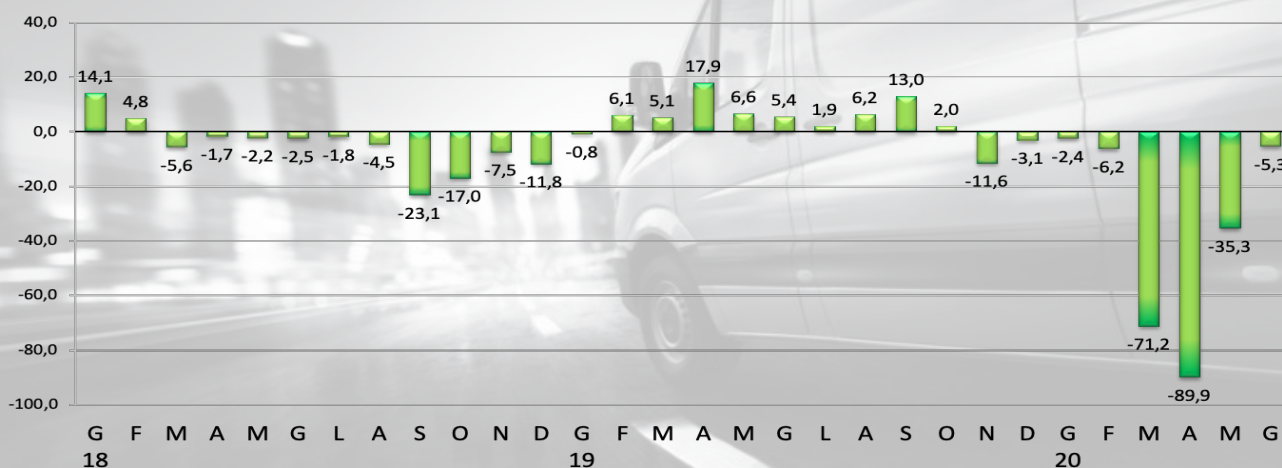


Ancora in calo in giugno il mercato europeo (UE+EFTA+UK) dei veicoli commerciali fino a 3,5 tonnellate di portata. Nel mese si sono registrate 177.807 vendite di commerciali rispetto alle 205.740 del giugno 2019, con una contrazione quindi del 13,6%. Un calo questo sicuramente rilevante, ma che evidenzia, dopo i crolli registrati in marzo (-50,4%), aprile (-70,7%) e maggio (-46,2%), un miglioramento in atto grazie alla ripresa delle attività produttive e commerciali dopo il blocco in tutti i Paesi dell'Unione Europea per la pandemia da Covid 19. Negativo è pure il consuntivo del mercato UE dei primi sei mesi dell'anno, che, con 758.166 veicoli venduti rispetto al 1.144.454 dei primi sei mesi dello scorso anno, accusa una contrazione del 33,8% (era -38,2% nei primi cinque mesi dell'anno e -36,1% nel primo quadrimestre). Analizzando in dettaglio l'andamento dei cinque maggiori mercati del continente si evidenzia che in giugno,

fatta eccezione per il mercato francese, gli altri quattro paesi accusano ancora un calo nelle vendite. Il mercato francese dei commerciali leggeri con 51.849 vendite rispetto alle 48.109 del giugno 2019, registra una crescita del 7,8% ottenuta grazie, non solo dalla ripresa delle attività commerciali, ma anche per due giorni lavorativi in più rispetto a giugno dello scorso anno (21 giorni a giugno 2020 e 19 giorni a giugno 2019). Negativo è invece il consuntivo del primo semestre che con 174.628 vendite rispetto alle 253.901 del giugno 2019 accusa un calo del 31,2%. Il mercato italiano in giugno contiene la sua flessione nel 5,3% (16.000 commerciali venduti rispetto ai 16.893 del giugno 2019) dopo i crolli registrati nel trimestre marzo-maggio. In pesante flessione sono invece le vendite nel primo semestre, che, con 61.562 veicoli venduti rispetto ai 96.024 del primo semestre dello scorso anno, accusano un calo del 35,9%. "Il nostro Paese sta cercando di tornare a livelli più normali - afferma in una nota stampa Michele Crisi, presidente di UNRAE - ma lo scenario di incertezza non giova alla doman-

da interna e agli investimenti delle aziende". In Germania in giugno si registra ancora una pesante contrazione nelle vendite di commerciali (-17,7%) con 21.036 veicoli venduti rispetto ai 25.569 del giugno 2019, ma la ripresa delle attività ha riportato fiducia in un mercato che a causa della pandemia in aprile aveva registrato una contrazione del 46,9% e in maggio del 45,5%. Negativo si mantiene il consuntivo dei primi sei mesi (-25,1%). Infine il mercato dei commerciali leggeri del Regno Unito cala a giugno del -24,8% poiché le misure di blocco sono diminuite e le aziende hanno iniziato a tornare al lavoro. Dopo un calo del 74,1% delle vendite nel mese di maggio, si tratta di un deciso miglioramento, che però tradisce un mercato ancora in difficoltà. La pandemia ha bloccato molte attività, e quelle che stanno ricominciando ora lo stanno facendo a un ritmo ridotto sia per garantire la sicurezza dei dipendenti sia per una domanda ancora debole. Nel primo semestre il mercato inglese infine registra una contrazione del 44,6% nelle vendite (era del 49,6% nei primi cinque mesi dell'anno).

CONSEGNE DI VEICOLI COMMERCIALI IN ITALIA
Variazioni percentuali tendenziali

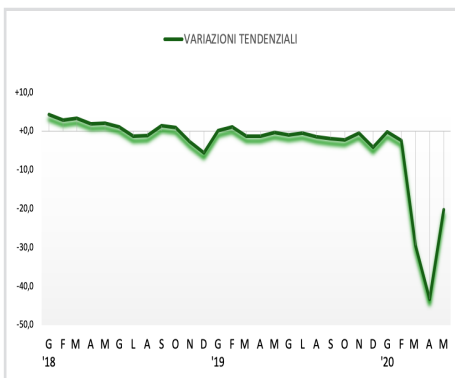


PAESE	GIUGNO			GENNAIO - GIUGNO		
	2020	2019	VAR. %	2020	2019	VAR. %
AUSTRIA	3.638	3.952	-7,9%	16.818	23.178	-27,4%
BELGIO	7.769	7.164	8,4%	34.136	43.721	-21,9%
BULGARIA	361	658	-45,1%	2.289	2.891	-20,8%
CROAZIA	548	858	-36,1%	3.202	5.005	-36,0%
CIPRO	143	154	-7,1%	791	981	-19,4%
REPUBBLICA CECA	1.486	1.753	-15,2%	7.402	10.221	-27,6%
DANIMARCA	2.333	2.830	-17,6%	13.994	17.211	-18,7%
ESTONIA	214	359	-40,4%	1.656	2.431	-31,9%
FINLANDIA	871	1.344	-35,2%	6.266	7.969	-21,4%
FRANCIA	51.849	48.109	7,8%	174.628	253.901	-31,2%
GERMANIA	21.036	25.569	-17,7%	114.418	152.825	-25,1%
GRECIA	740	747	-0,9%	3.164	3.962	-20,1%
UNGHERIA	1.805	2.226	-18,9%	10.139	12.904	-21,4%
IRLANDA	568	748	-24,1%	10.571	15.319	-31,0%
ITALIA	16.000	16.893	-5,3%	61.562	96.024	-35,9%
LETTONIA	152	229	-33,6%	968	1.345	-28,0%
LITUANIA	281	400	-29,8%	1.560	2.601	-40,0%
LUSSEMBURGO	459	445	3,1%	2.009	2.722	-26,2%
OLANDA	4.115	7.643	-46,2%	30.392	44.136	-31,1%
POLONIA	5.127	5.967	-14,1%	24.622	35.060	-29,8%
PORTOGALLO	2.347	3.666	-36,0%	11.622	19.015	-38,9%
ROMANIA	1.267	1.191	6,4%	6.383	8.128	-21,5%
SLOVACCHIA	516	794	-35,0%	2.893	4.228	-31,6%
SLOVENIA	666	831	-19,9%	3.736	5.936	-37,1%
SPAGNA	16.268	20.276	-19,8%	62.989	115.924	-45,7%
SVEZIA	2.240	4.530	-50,6%	12.479	22.960	-45,6%
UNIONE EUROPEA	142.799	159.336	-10,4%	620.689	910.598	-31,8%
UE 14	130.233	143.916	-9,5%	555.048	818.867	-32,2%
UE 12	12.566	15.420	-18,5%	65.641	91.731	-28,4%
IRLANDA	81	100	-19,0%	535	769	-30,4%
NORVEGIA	2.557	3.505	-27,0%	15.082	19.547	-22,8%
SVIZZERA	2.329	2.870	-18,9%	12.984	17.122	-24,2%
EFTA	4.967	6.475	-23,3%	28.601	37.438	-23,6%
REGNO UNITO	30.041	39.929	-24,8%	108.876	196.418	-44,6%
TOTALE UE + EFTA + UK	177.807	205.740	-13,6%	758.166	1.144.454	-33,8%

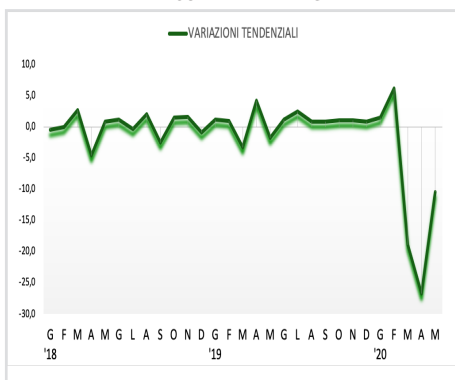
Le previsioni per il 2020 restano cupe, anche se...

IL SISTEMA ITALIANO STA LENTAMENTE RIPARTENDO

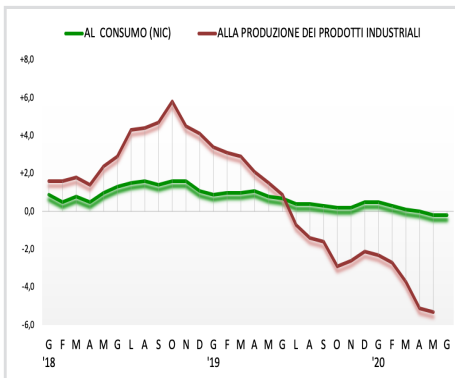
PRODUZIONE INDUSTRIALE
INDICE CORRETTO PER GLI EFFETTI DI CALENDARIO



COMMERCIO AL DETTAGLIO
A PREZZI CORRENTI - DATI GREZZI



PREZZI
VARIAZIONI TENDENZIALI



I dati su redditi e consumi riflettono gli effetti delle politiche di contrasto alla crisi con la conseguenza di un calo del reddito disponibile delle famiglie decisamente più contenuto di quello del Pil e con un deciso aumento della propensione al risparmio. Continua anche il recupero delle vendite al dettaglio che incomincia ad interessare anche i prodotti non alimentari, mentre fortemente penalizzata è l'occupazione. Il tasso di disoccupazione è calato durante il lockdown, ma non perché vi sia stato un aumento di occupati ma perché è diminuito il numero delle persone in cerca di lavoro fortemente scoraggiate dalla situazione a cercare un'occupazione. Le attese per la crescita del Pil nell'intero anno restano fortemente negative.

CONSUMI. Continua il recupero delle vendite del commercio al dettaglio. In maggio vi è stato un incremento rispetto ad aprile del 24,3% in valore. Rispetto a maggio del 2019 vi è però ancora un calo del 10,5%.

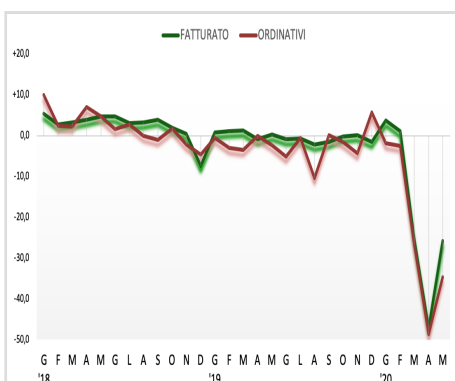
PRODUZIONE. Con la ripresa di molte attività produttive l'indice della produzione industriale recupera il 42,1% su aprile. Rispetto a maggio 2019 vi è però ancora un calo del 20,3% con flessioni che caratterizzano tutti i comparti.

COMMERCIO ESTERO. Anche per il commercio estero maggio è in recupero su aprile, ma accusa ancora un pesante calo rispetto allo stesso mese del 2019. In particolare per le esportazioni vi è una contrazione del 30,4% mentre per le importazioni il calo è del 35,2%. Sempre fortemente positiva la bilancia commerciale (+16,8 mld).

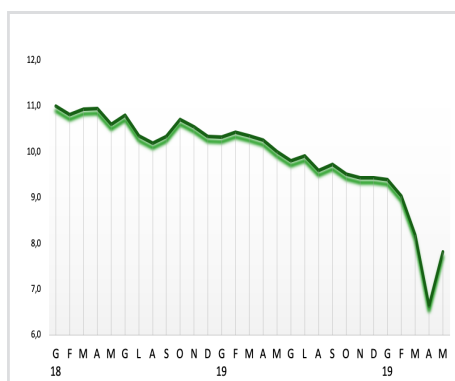
OCCUPAZIONE. In maggio il tasso di disoccupazione si attesta al 7,8% contro il 9,4% di gennaio, il 9% di febbraio e l'8,2% di marzo. Il dato di maggio sembrerebbe dunque positivo ma in effetti non è così perché il tasso di disoccupazione è calato perché vi è stata una forte contrazione nel numero delle persone in cerca di occupazione che durante la quarantena hanno interrotto la loro ricerca.

PREZZI. Sempre critica la situazione dei prezzi con il concreto pericolo che dietro l'angolo vi sia la deflazione. In giugno l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC) aumenta dello 0,1% su maggio e diminuisce dello 0,2% su giugno 2019. Secondo l'Istat l'inflazione negativa per il secondo mese consecutivo dipende soprattutto dai prezzi dei beni energetici, mentre in crescita sono i prezzi dei beni alimentari (+2,3%) e quelli dei servizi (+1,4%).

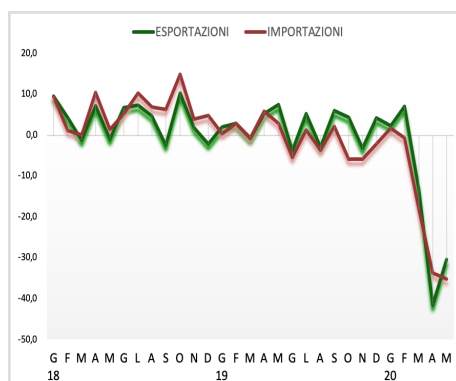
FATTURATO E ORDINATIVI INDUSTRIA
VARIAZIONI TENDENZIALI



TASSO DI DISOCCUPAZIONE
DATI DESTAGIONALIZZATI



COMMERCIO ESTERO
VARIAZIONI TENDENZIALI



Tutti in crescita gli indicatori

FIDUCIA IN LENTO MA CONTINUO RECUPERO

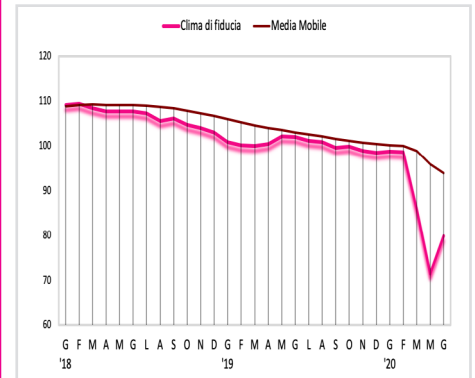
Dopo il crollo registrato nei mesi di marzo e aprile colpiti dall'emergenza sanitaria, in giugno prosegue il miglioramento iniziato a maggio sia degli indici di fiducia Istat dei consumatori e delle imprese sia dell'indice di fiducia degli operatori auto determinato dal Centro Studi Promotor.

OPERATORI SETTORE AUTO. Risale in giugno l'indice di fiducia degli operatori auto del CSP portandosi a quota 27,70 da 15,10 di maggio, un livello paragonabile a quello registrato nello stesso periodo dello scorso anno. La crescita dell'indice deriva dal miglioramento di tutte le sue componenti ossia dai giudizi sulle consegne, ordini e previsioni delle consegne per le auto nuove e delle consegne e previsioni delle consegne per le auto usate.

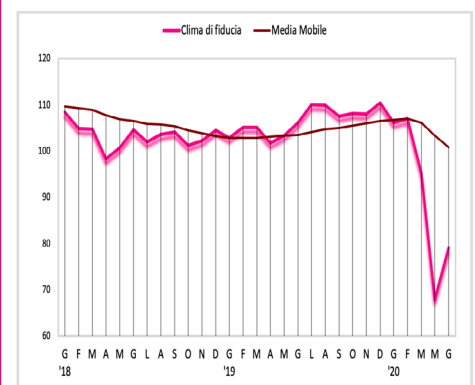
CONSUMATORI. Migliora in modo evidente - sottolinea l'Istat - l'indice di fiducia dei consumatori, dopo il crollo record dei mesi precedenti, passando da quota 94,3 di maggio a 100,6 di giugno. Tutte le componenti dell'indice sono in crescita. Il clima economico e quello futuro aumentano in maniera più marcata passando da 72,9 a 87,2 il primo e da 93,1 a 105,6 il secondo. Crescono, ma in maniera più contenuta, il clima personale che passa da 100,9 a 104,5 e

quello corrente che passa da 95,0 a 96,4. Tra le componenti dell'indice emerge però un peggioramento nei giudizi sulla situazione economica (da -139,9 di maggio a -148,7 di giugno), mentre migliorano nettamente i giudizi sulle attese per la situazione economica (da -53,4 a -19,7).

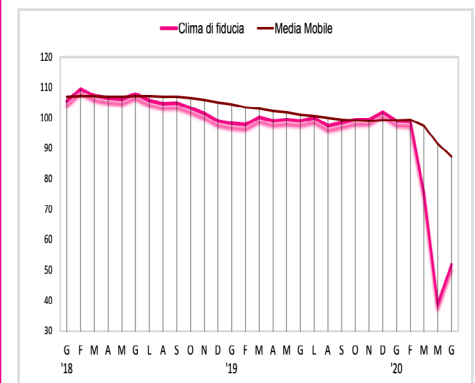
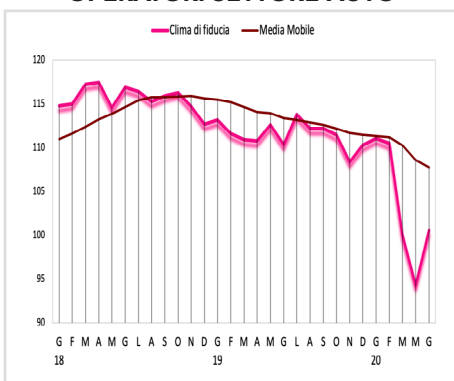
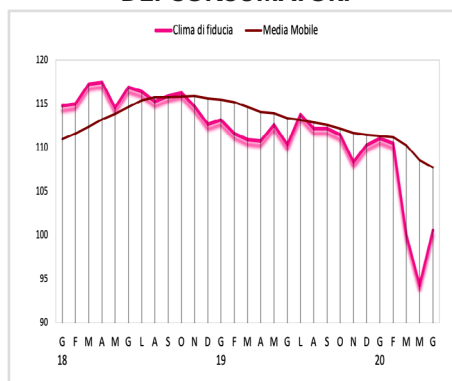
IMPRESE. In giugno migliora l'indice composito del clima di fiducia delle imprese determinato dall'Istat che sale a quota 65,4 da 52,7 di maggio. L'aumento della fiducia - evidenzia l'Istat - è diffuso a tutti i settori pur permanendo su livelli storicamente contenuti. Nell'industria l'indice di fiducia del settore manifatturiero sale da 71,5 a 79,8 con un miglioramento sia nei giudizi sugli ordini che nelle attese di produzione. Per il comparto dei servizi, l'indice dei servizi di mercato sale da 38,9 di maggio a 51,7 con un lieve miglioramento sia nei giudizi sugli ordini sia nei giudizi sulle attese di ordini, mentre l'indice del commercio al dettaglio passa da 68,0 a 79,1 con un peggioramento nei giudizi sulle vendite, ma un forte miglioramento nei giudizi sulle attese di vendita. Per le costruzioni l'indice sale a 124,0 da 108,4 di maggio con forti miglioramenti nei giudizi su ordini e/o pani di costruzione e sulle attese sull'occupazione.

INDICE DI FIDUCIA IMPRESE
MANIFATTURIERE

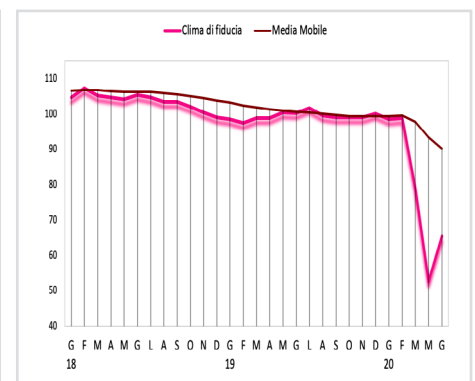
INDICE DI FIDUCIA COMMERCIO



INDICE DI FIDUCIA DEI SERVIZI

INDICE DI FIDUCIA CSP
OPERATORI SETTORE AUTOINDICE DI FIDUCIA
DEI CONSUMATORI

INDICE DI FIDUCIA IMPRESE



Rallenta il calo nei consumi di carburanti in giugno, ma...

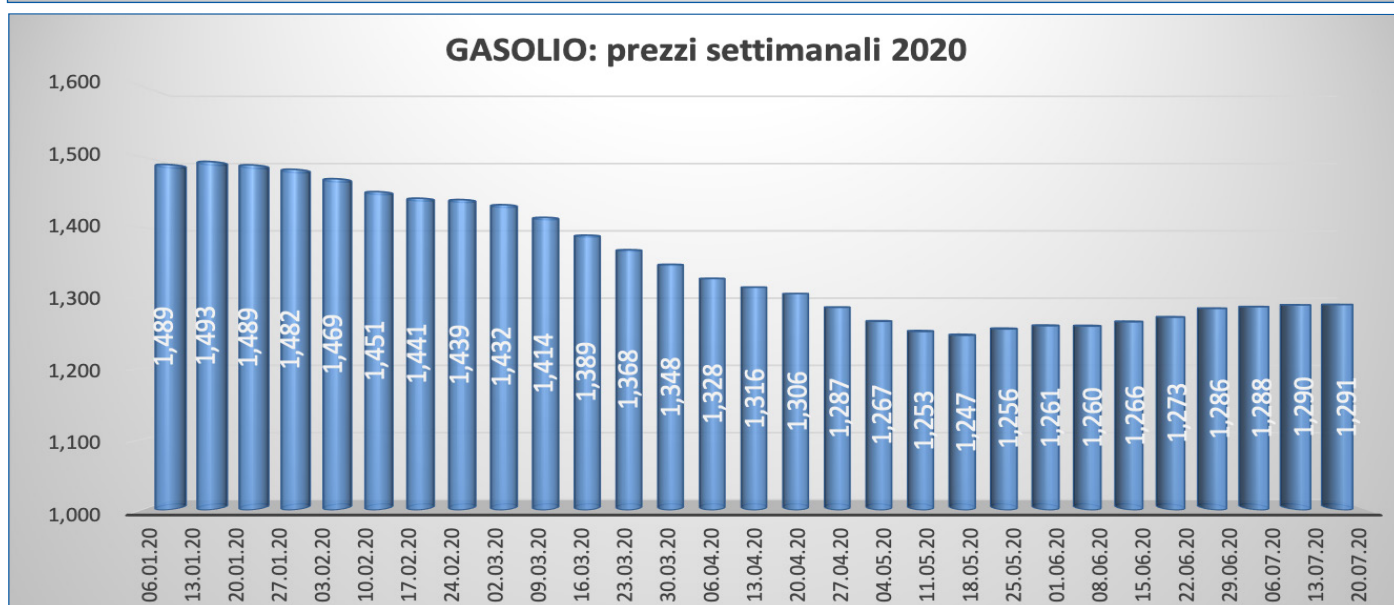
PRIMO SEMESTRE 2020: -9,5 MLD LA SPESA; -5 MLD IL GETTITO FISCALE



Rallenta in giugno (-12,4%) il calo nei consumi di benzina e gasolio auto rispetto alle pesanti contrazioni registrate in marzo (-43,7%), aprile (-63,3%) e maggio (-35,6%) a causa dell'emergenza sanitaria. In giugno, rispetto a giugno 2019, i consumi di benzina accusano una contrazione del 17,5%, mentre quelli del gasolio per autotrazione calano del

10,5%. Secondo le elaborazioni del Centro Studi Promotor sui dati del Ministero dello Sviluppo Economico il calo dei consumi in giugno ha causato un calo nella spesa alla pompa di 1,2 miliardi (-25,5%) e un minor introito per l'Erario di 501 milioni di euro (-16,5%). La componente industriale, cioè la quota della spesa che va alla produzione e alla distribuzione, in giugno accusa una contrazione di 774 milioni di euro cioè del 39,1% rispetto allo stesso mese del 2019. Nel primo semestre, sempre secondo le elabo-

razioni del CSP, i consumi di benzina e gasolio auto sono calati del 26,7% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno per i pesanti effetti che la pandemia ha avuto sul nostro Paese. Nel primo semestre si registra così un calo nella spesa per l'acquisto di benzina e gasolio auto di 9,4 miliardi di euro (-32,6%) e un minor introito per il Fisco di 5 miliardi di euro (-28,6%). Anche la componente industriale accusa nel primo semestre 2020 un calo di 4,4 miliardi di euro (-38,9%) rispetto al primo semestre 2019.



BENZINA								
ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	mld di litri	var%	mld di litri	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%
1999	23,6	-	22,6	-	16,5	-	6,1	-
2000	22,4	-4,9	24,3	7,5	15,7	-4,5	8,6	39,9
2001	22,1	-1,7	23,2	-4,5	15,4	-2,1	7,8	-8,9
2002	21,5	-2,6	22,5	-3,1	15,4	-0,3	7,1	-8,7
2003	20,9	-2,8	22,1	-1,8	15,0	-2,5	7,1	-0,1
2004	19,7	-5,7	22,2	0,4	14,7	-2,0	7,5	5,4
2005	18,2	-7,5	22,2	0,3	14,0	-4,9	8,3	10,5
2006	17,1	-5,9	22,0	-0,8	13,3	-4,4	8,7	5,1
2007	16,1	-6,1	20,9	-5,1	12,6	-5,9	8,4	-3,9
2008	14,9	-7,2	20,6	-1,3	11,9	-5,5	8,8	5,0
2009	14,4	-3,9	17,7	-14,1	11,1	-6,9	6,7	-23,9
2010	13,5	-5,9	18,4	3,8	10,7	-3,3	7,7	15,5
2011	12,7	-6,0	19,7	7,2	10,9	2,0	8,8	14,4
2012	11,3	-10,8	20,3	2,7	11,7	6,8	8,6	-2,3
2013	10,8	-4,8	18,9	-6,9	11,2	-4,1	7,7	-10,7
2014	10,7	-1,8	18,3	-3,6	11,1	-1,2	7,2	-7,0
2015	10,6	-1,2	16,3	-11,6	10,6	-4,6	5,6	-22,4
2016	10,3	-2,9	14,8	-8,8	10,2	-4,5	4,7	-17,0
2017	9,9	-4,1	15,1	1,5	9,9	-2,6	5,2	10,7
2018	9,9	0,5	15,9	5,5	10,1	1,9	5,8	12,4
2019	9,9	0,1	15,6	-1,9	10,0	-0,5	5,6	-4,2
2020: gen-giu	3,3	-30,9 (*)	4,9	-35,3(*)	3,3	-32,1(*)	1,6	-41,2 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a gen-giu 2019

GASOLIO								
ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	mld di litri	var%	mld di litri	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%
1999	21,6	-	16,4	-	11,4	-	5,0	-
2000	22,1	2,1	19,7	20,0	11,7	3,0	8,0	58,1
2001	24,2	9,8	21,0	6,9	12,8	9,4	8,2	3,1
2002	25,6	5,7	21,9	4,1	14,0	8,9	7,9	-3,4
2003	26,9	5,1	23,6	7,7	14,8	5,9	8,8	10,9
2004	28,7	6,7	27,0	14,5	16,0	8,4	11,0	24,6
2005	29,4	2,3	32,6	20,7	17,5	9,1	15,1	37,7
2006	30,6	3,9	35,6	9,1	18,5	6,0	17,0	12,6
2007	31,5	3,1	36,7	3,2	19,3	4,3	17,4	2,0
2008	31,3	-0,5	42,1	14,8	20,3	4,8	21,9	26,0
2009	30,6	-2,5	33,1	-21,4	18,5	-9,0	14,7	-32,9
2010	30,5	0,0	37,1	12,0	19,1	3,4	18,0	22,7
2011	30,8	0,8	44,5	20,1	21,6	13,0	23,0	27,6
2012	27,6	-10,4	47,1	5,6	24,9	15,2	22,2	-3,3
2013	26,9	-2,7	44,5	-5,5	24,4	-2,1	20,2	-9,2
2014	27,4	1,8	44,2	-1,0	25,0	2,1	19,3	-4,7
2015	28,0	1,8	39,3	-11,3	24,4	-2,6	15,0	-22,5
2016	27,9	-0,1	35,8	-9,0	23,7	-2,7	12,1	-19,1
2017	27,8	-1,1	38,4	6,8	24,0	1,0	14,3	18,1
2018	29,0	4,3	43,3	12,5	25,7	6,7	17,6	22,1
2019	28,6	-1,3	42,4	-2,1	25,3	-1,5	17,0	-2,9
2020: gen-giu	10,6	-25,3 (*)	14,4	-31,7 (*)	9,2	-27,2 (*)	5,3	-38,2 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a gen-giu 2019

BENZINA E GASOLIO								
ANNI	CONSUMI		SPESA		IMPOSTE		COMP. IND.LE	
	mld di litri	var%	mld di litri	var%	mld di euro	var%	mld di euro	var%
1999	45,2	-	39,0	-	27,8	-	11,1	-
2000	44,5	-1,6	44,0	12,8	27,5	-1,4	16,5	48,2
2001	46,3	4,0	44,2	0,6	28,2	2,8	16,0	-3,1
2002	47,1	1,7	44,4	0,3	29,3	3,9	15,1	-6,0
2003	47,8	1,5	45,7	2,9	29,8	1,5	15,9	5,7
2004	48,4	1,3	49,2	7,7	30,7	3,2	18,5	16,0
2005	47,6	-1,7	54,8	11,5	31,4	2,4	23,4	26,6
2006	47,7	0,2	57,6	5,1	31,9	1,4	25,7	10,0
2007	47,6	-0,2	57,6	0,0	31,9	0,0	25,7	0,0
2008	46,3	-2,8	62,8	9,0	32,1	0,8	30,6	19,2
2009	44,9	-3,0	50,8	-19,0	29,5	-8,2	21,3	-30,4
2010	44,0	-1,9	55,5	9,1	29,8	0,9	25,7	20,4
2011	43,5	-1,3	64,3	15,8	32,5	9,1	31,8	23,7
2012	38,9	-10,5	67,4	4,7	36,5	12,4	30,9	-3,0
2013	37,7	-3,3	63,4	-5,9	35,5	-2,7	27,9	-9,6
2014	38,1	0,7	62,5	-1,8	36,1	1,0	26,5	-5,4
2015	38,6	0,9	55,6	-11,4	35,0	-3,2	20,6	-22,5
2016	38,2	-0,9	50,6	-8,9	33,86	-3,3	16,8	-18,6
2017	37,6	-1,9	53,5	5,3	33,95	-0,1	19,5	16,1
2018	38,9	3,3	59,2	10,5	35,8	5,3	23,4	19,5
2019	38,6	-1,0	58,0	-2,0	35,4	-1,2	22,6	-3,2
2020: gen-giu	14,0	-26,7 (*)	19,3	-32,6(*)	12,5	-28,6(*)	6,8	-38,9 (*)

(*) variazione percentuale rispetto a gen-giu 2019

Concessionari più ottimisti

BENE CONSEGNE, AFFLUENZA E PREVISIONI

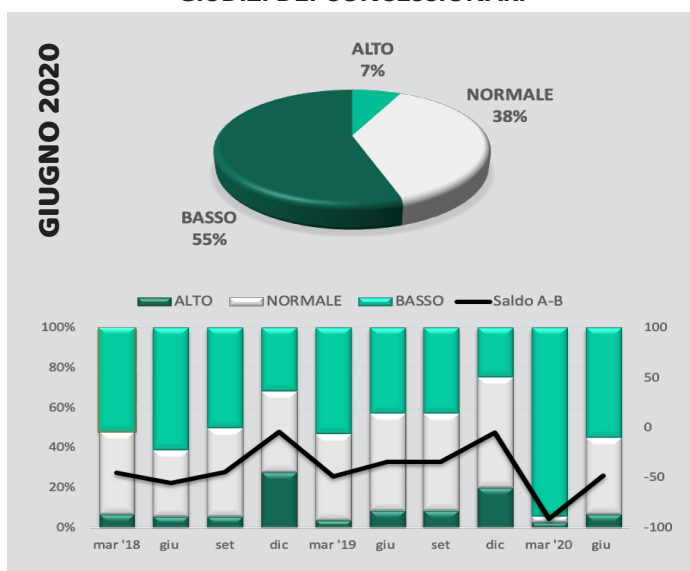


In giugno il Centro Studi Promotor ha condotto la sua consueta indagine trimestrale sui concessionari che trattano nei loro saloni la vendita anche veicoli commerciali nuovi ed usati oltre che autovetture. I giudizi raccolti evidenziano un miglioramento generale nell'andamento di questo

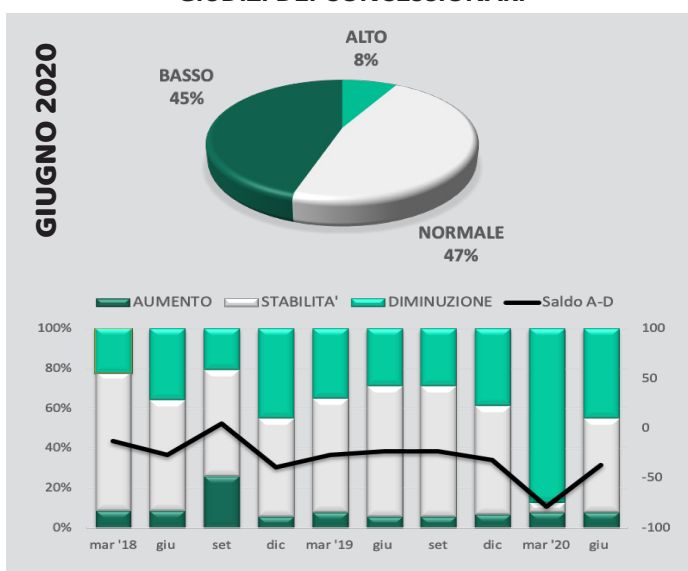
mercato dopo il blocco causato dalla pandemia per il Covid19. Dall'indagine di giugno emerge, per il mercato dei commerciali nuovi, un netto miglioramento nei giudizi degli operatori sui livelli di vendita. Il 7% degli intervistati valuta alto il livello di consegne (3% in marzo), mentre il 55% lo valuta basso (94% in marzo). In netto miglioramento è il saldo tra valutazioni positive e negative sia del livello degli ordini che sale da -91 di marzo a -48 di giugno, sia quello sull'affluenza di vi-

sitatori nelle show room che passa da -95 di maggio a -49, sia quello sulle previsioni di vendita (da -79 di maggio a -37). Anche per il mercato dei commerciali usati i giudizi degli operatori sono più positivi rispetto alla rilevazione precedente condotta a marzo. Il saldo tra valutazioni positive e negative per i giudizi sui livelli di vendita passa da -92 a -58, mentre quello sull'affluenza nelle show room da -95 a -67 e quello sulle previsioni di vendita a 3/4 mesi da -75 di marzo a -29.

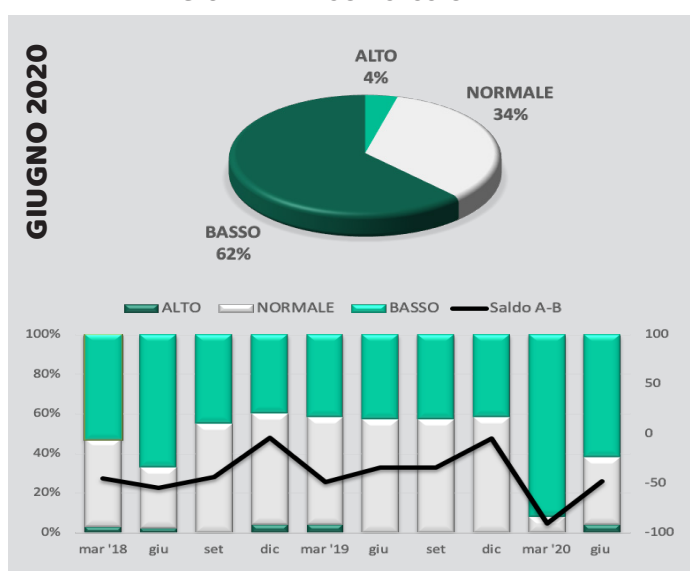
LIVELLO DELLE CONSEGNE - NUOVO GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



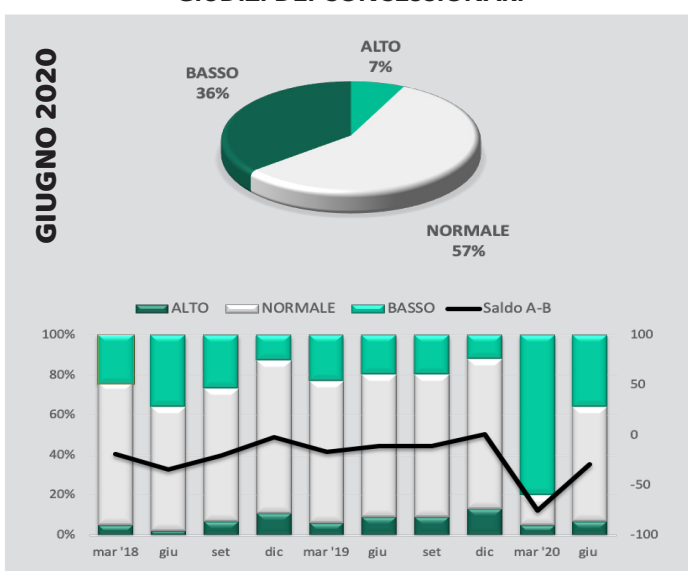
PREVISIONE CONSEGNE - NUOVO GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



LIVELLO DELLE CONSEGNE - USATO GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



PREVISIONI CONSEGNE - USATO GIUDIZI DEI CONCESSIONARI



RESTART
EDITION
2020

COMPANY CAR
DRIVE

**SALI A BORDO:
PER FARE STRADA NEL BUSINESS
DEVI PROVARE TUTTE**

16 SETTEMBRE **2020**

Centro di Guida Sicura ACI Lainate

www.companycardrive.it


ECONOMETRICA

autoaziendali
magazine